



Il suo infortunio fa discutere Paolo Rossi uno «strappo» che si chiama pubblicità

Colpa dello «stress affaristico»? - Come si concilia il lavoro dell'atleta con gli appuntamenti mondano-sponsoristici?

TORINO — Piuttosto seccato per l'esagerazione scandalistica con cui alcuni giornali hanno dato notizia del suo stato di salute, Paolo Rossi è rientrato ieri a Torino. Secondo il medico sociale della Juventus, dottor La Neve, Rossi deve osservare ancora una settimana di riposo assoluto. Tra circa venti giorni dovrebbe essere in

grado di rientrare in squadra. Se tutto procede nel migliore dei modi, Rossi potrebbe dunque rientrare in squadra il 23 gennaio, in occasione di Cesena-Juventus dopo avere «saltato» Juventus-Cagliari, Genoa-Juventus e Juventus-Sampdoria, anche se il giocatore, assai ottimista dopo l'ultima visita medica, spera di essere in campo addirittura contro il Genoa.

Calcio

Quando rientrerà in campo Paolo Rossi? Secondo un quotidiano sportivo di ieri, non prima di due mesi. E per questo la sgangherata enfasi della stampa sportiva meriti di essere accolta con diffidente perplessità, (il giocatore è assai più ottimista e parla addirittura di Genoa-Juve) è ormai certo che l'infortunio del centravanti più famoso del mondo è più serio del previsto. Un profondo strappo al medio adduttore della coscia che per guarire ha bisogno di tempo e riposo, e poi, per evitare ricadute, di una paziente riduzione ai bruschi movimenti richiesti a un giocatore di pallone.



PAOLO ROSSI con il suo primogenito ALESSANDRO nella foto concessa in esclusiva (a suon di milioni) a «Borri» e «Canonica»

Tra i tanti «casi-fasulli inventati nei bar dei ritiri o nelle sale-stampa degli stadi, ci sembra che finalmente si presenti l'occasione per affrontare un «caso» vero. Ultimamente si parla molto spesso di Rossi in occasione dei suoi stressanti tour internazionali per ritirare premi e prebende, dei suoi contratti pubblicitari, dei suoi presunti «fogli» contro l'austera matrina Juventus, addirittura della fruttuosa nascita del figlio primogenito, molto più raramente, invece, il suo nome compare sui giornali per meriti sportivi o per merito di sfortunate coincidenze? Non a noi pare che il riciclaggio di Rossi (da calciatore a showman della pubblicità) sia perfettamente conseguente alla tendenza dominante nel calcio italiano post-Mondiali. Lo sfrenato sfruttamento mercantile di una vittoria sportiva.

«Pablito» migliore dell'anno anche per l'agenzia Tass

Si disse, dopo la spassosa batosta subita dagli azzurri contro gli austriaci, che la colpa era tutta dei bagordi (fanno e retorica formano una miscela micidiale) che avevano preceduto la partita autoleccativa. Un'osservazione calzante, ma che va portata alle estreme conseguenze. E' vero, l'attacco di Rossi è riuscito a tagliare le gambe a un calciatore professionista, a quali conseguenze può portare una vita fatta di continue occasioni mondane, brindisi, viaggi, cene e cenoni, per giunta finalizzati alla pubblicizzazione di se stessi come prodotto, come articolo da reclamizzare? Che la palla, oggi, Paolo Rossi? Quello del calciatore o quello dell'amministratore della propria immagine pubblica?

Intendoci, il discorso non va assolutamente «virato» in senso di moralistico-protezionismo sportivo: a censurare pesantemente e ingiustificatamente la vita privata dei calciatori ci hanno già pensato, per anni, allenatori impiccioni e tifosi puritani (vedi, clamorosissimo, il caso Bagni, che al Perugia venne costretto perché invece di pensare solo al pallone si faceva i sacrosanti affari suoi con la sua ragazza). Chiaro, insomma, che Paolo Rossi ha tutto il diritto di vivere come gli pare, foss'anche per dedicarsi a tempo pieno alle foto di famiglia. Ma il discorso, ovviamente, non riguarda l'uomo Rossi, quanto il suo rapporto con il pubblico. Riguarda il Rossi per il quale migliaia di tifosi juventini hanno comprato l'abbonamento stagionale, il Rossi che brilla nel «cast» dello spettacolo calcistico, stella di primo richiamo, e poi gioca una partita su tre, il Rossi che è un personaggio (che è anche quello che gioca al Totocalcio) vuole vedere mentre fa gol, non mentre ridacchia nei reparti materni.

Il Bologna soffocato da otto miliardi di debiti

Ipotesi sui nuovi possibili padroni della società

Della nostra redazione BOLOGNA — E' una storia strana e curiosa che ha quasi dell'incredibile. Non solo perché quando si parla del Bologna FC vengono in mente i sette scudetti, i gol di Schiavio e Pasquetti, le clamorose invenzioni di Haller e Cervellini, ma anche perché quell'incidente che si chiama serie B è stato grande come una casa e conti-



I nuovi della Roma: NAPPI, IORID, VALIGI, MALDERA

La Roma può arrivare al titolo

La sosta imposta al campionato dalle festività è arrivata come la manna dal cielo per quelle squadre che, per una serie di motivi, avevano mostrato la corda. Durante questa pausa i giocatori sono stati in grado di analizzare le fatiche mentre quelli infortunati hanno avuto il tempo di ristabilirsi. Dando un sguardo alla classifica e al calendario delle prossime due giornate che chiudono la stagione d'andata, tutto fa ritenere che sarà la Roma a laurearsi campione d'inverno. Ma prima ancora di entrare nel merito, voglio far presente che rispetto ad altre stagioni l'attuale classifica è cortissima, il che è segno di maggior livellamento e di un superiore tasso tecnico, cosa al di là di ogni più rosea previsione. Per questo non è detto che chi si troverà in testa alla quindicesima giornata avrà vinto lo scudetto. Statistiche e sondaggi non li ho mai presi in considerazione. Non ci sono i dati per poterlo affermare con giustizia, conoscendo le difficoltà del nostro campionato impostano il loro lavoro per avere la squadra al meglio delle condizioni nell'ultima parte del torneo, che è sempre stata quella più difficile. Ed è proprio per questo che il campionato di calcio, a differenza della Juventus, anche se per i burocrati l'obiettivo primario è la vittoria in Coppa dei campioni. Questo non vuol signifi-

care che la Roma, dopo quarant'anni, non possa finalmente conquistare il secondo scudetto. Soltanto che per i motivi cui ho accennato (classifica corta, miglioramento del tasso tecnico, preparazione adeguata) non credo sia possibile prevedere fin d'ora quale sarà la squadra campione e quali saranno le squadre che finiranno in serie B. Mancano diciassette partite, si sa che il campionato entrerà in un complesso eccezionale per le più forti.

● JUVENTUS — Non ho bisogno di ripetere cosa è quanto vale la squadra campione d'Italia. A mio avviso resta la più forte e la maggiore candidata ad assicurarsi il ventunesimo scudetto. Fino ad ora non ha trovato il giusto equilibrio. Nonostante ciò i bianconeri sono a soli due punti dalla Roma. Non appena Boniek, Platini e Rossi si saranno ripresi, la squadra entrerà in un complesso eccezionale per le più forti.

Ferruccio Valcareggi esamina le 16 di «A»

Calcio

La Juventus deve trovare il giusto equilibrio Il Verona potrà dare fastidio alle grandi La Fiorentina risalirà



● INTER — Nella partita contro i campioni d'Italia, Marchesi ha fatto giocare Beccalossi insieme a Muller. Stando alla risposta del campo i due possono convivere. Perciò la squadra non può che fare un salto di qualità e diventare competitiva, fissandosi come obiettivo la vittoria del campionato.



MULLER potrà coesistere con Beccalossi

pensiero. Il Torino, come altre squadre, paga lo scotto alla politica di rinnovamento. Ma sul suo futuro non crediamo ci possano essere dubbi.

● CESENA — Siamo alla presenza di un'altra provinciale di tutto rispetto. Fin ad oggi il Cesena non ha deluso: è in una posizione di classifica che rispecchia i suoi valori. Ma è certo che d'ora in avanti per i romagnoli la strada sarà in salita.

● SAMPDORIA — Nonostante le disponibilità economiche che la società ha dimostrato di possedere, la squadra non ha ancora trovato il giusto rendimento. Ciò è dovuto a molteplici fattori, primo fra tutti gli infortuni che hanno creato notevoli difficoltà di schierare la migliore formazione. Con Francis, Brady, Scanziani e Mancini (il miglior giovane del campionato) la Sampdoria non può che migliorare.

● FIORENTINA — Di sicuro il viola non occupava un posto in classifica che l'opinione pubblica e i tifosi pretendevano. Gli infortuni capitati a Daniel Bertoni, Miani, Ferroni, Ricci, Graziani, Facci e Mancini e l'incerto inserimento di Passarella, hanno creato a La Sita numerosi problemi. In tutto ciò vanno aggiunti i risultati negativi in Coppa Italia e Coppa UEFA (comprensibile perché un certo malumore regnava nella squadra). Se la Fiorentina potrà avallarsi, da qui in avanti, delle migliori formazioni, tornerà sicuramente a ricoprire il ruolo che le compete.

● PISA — La squadra è più o meno la stessa che ha vinto il campionato di serie B. Per questo Vignolo non ha trovato troppi difficoltà ad amministrarla. Nel Pisa esiste molta modestia e spirito di emulazione: ingredienti importanti non solo nel gioco del calcio.

● GENOA — I rossoblu sono guidati da un tecnico al quale piace il calcio vecchio stile, tutti che partecipano alla manovra alternandosi nelle posizioni. Fatta eccezione per i due stranieri, la squadra non conta molti campioni. Appena Simoni potrà far giocare Peters e Vandeyken le cose cambieranno in meglio.

● CATANZARO — Dopo un inizio incerto Maglioli e il mio amico Gigi Riva hanno trovato due giocatori giusti: Vassuro e Pileggi. I risultati sono disastrosi, ma si è dimenticato che i dilettanti che albergano nella sua stessa categoria, nella categoria dei giocatori.

● ASCOLI — Alla compagine di Maxzone manca qualche punto. Con l'insediamento di Monelli la squadra dovrebbe andare meglio. Anche per i marchigiani il campionato sarà pieno di imprevisti, ma conoscendo il loro temperamento, si crede che saranno in grado di farcela.

● AVELLINO — Per gli irpini, che al pari di altre squadre non hanno avuto molta fortuna, sarà un campionato difficile come sarà difficile evitare la retrocessione.

● CATANZARO — I calabresi hanno problemi di risultato. Problemi che sono strettamente legati al mancato rendimento di alcuni giocatori in campo. Il problema è forse fuoco e fiamme. Non credo sia una vergogna retrocedere. E' solamente un fatto economico.

Una situazione che ormai si è fatta allarmante

Le accuse di Valerio Bianchini mettono in subbuglio il basket

Basket

MILANO — Giorni cotti, ricotti e salacchati. Ma è ormai passato e l'eterna ha riposato. Così, aprendo le pagine sportive sembra di essere tornati sui banchi di scuola: voti, votini, controversie e pagelle. Ricordi e tanta tristezza. Questa è la squadra di pallacanestro che nel 1982-83? Per fortuna c'è Bianchini, di nome Valerio, professione allenatore. Residenza Roma, domicilio Bancoroma. Sport: pallacanestro. C'è da seguire perché l'uomo è sotto processo e per di più recidivo: squalificato per tre giornate, causa violenza pretesa contro gli arbitri al termine dell'incontro Banca-Sinudyne (persi dai romani), si è rifatto vivo mercoledì scorso dopo la partita S. Benedetto-Bancoroma (persa dai romani, ancora) e ha dichiarato alla

radio (primo programma): «Siamo professionisti gestiti da dilettanti». Parola più, parola meno, la dichiarazione suonava così e la prima reazione dell'ambiente del basket, quando la frase venne riportata, fu questa: «Beh, i dilettanti, Bianchini è un ragazzo di spirito, colto, intelligente, è un po' il Giacomo della pallacanestro. Ma il giudice della Federbasket non ama sottigliezze e preferisce Bianchini per dichiarazioni lesive del prestigio ed onorabilità di arbitri ed organi federali, con l'aggravante di aver commesso il fatto a mezzo radio».

Un bel esempio, che vuol dire anche per chi nello sport opera di tutti i livelli e basso, le designazioni molto spesso a capocchia, il condizionamento che esse subiscono, vista la scarsa qualità, da parte di società, allenatori e stampa, sta

avvicinandosi ai livelli di guardia. Inoltre: la presidenza federale (fatte le debite eccezioni personali) non brilla per genialità, soprattutto se sotto esame mettiamo il presidente federale, prof. Enrico Vinci, il quale, per fare un esempio, quindici giorni fa, preesortò dai giornali dopo una controversa sentenza relativa ad una burrascosa partita giocata a Rieti, si è presentato con un esemplare stampa per leggere il supplemento di referto fatto dall'arbitro Gorlatto in relazione agli incidenti accaduti: con il doppio risultato di non sminuire i dubbi sulla mancanza di severità della sentenza e facendo fare la figura del fesso al suddetto arbitro.

Un bel esempio, che vuol dire anche per chi nello sport opera di tutti i livelli e basso, le designazioni molto spesso a capocchia, il condizionamento che esse subiscono, vista la scarsa qualità, da parte di società, allenatori e stampa, sta



«Medicina nello sport»: trattato anche per studenti dell'Ises

Quelcosuccederà dopo l'interrogatorio cui verrà sottoposta sua moglie. Chi guiderà in futuro il Bologna? Non si possono conoscere le intenzioni di Fabbretti poiché è nella condizione di non poter parlare con nessuno fin tanto che non sarà conclusa la fase istruttoria. Sono comunque in molti a ipotizzare un dop-Fabbretti ritenendo che l'attuale presidente finirà per passare la mano. Le soluzioni alternative appaiono pertanto oggi più che altro teoriche anche se effettivamente qualcosa si sta muovendo con la necessaria cautela (e non può essere diversamente con l'aria che tira).

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»



Quelcosuccederà dopo l'interrogatorio cui verrà sottoposta sua moglie. Chi guiderà in futuro il Bologna? Non si possono conoscere le intenzioni di Fabbretti poiché è nella condizione di non poter parlare con nessuno fin tanto che non sarà conclusa la fase istruttoria. Sono comunque in molti a ipotizzare un dop-Fabbretti ritenendo che l'attuale presidente finirà per passare la mano. Le soluzioni alternative appaiono pertanto oggi più che altro teoriche anche se effettivamente qualcosa si sta muovendo con la necessaria cautela (e non può essere diversamente con l'aria che tira).

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

Quelcosuccederà dopo l'interrogatorio cui verrà sottoposta sua moglie. Chi guiderà in futuro il Bologna? Non si possono conoscere le intenzioni di Fabbretti poiché è nella condizione di non poter parlare con nessuno fin tanto che non sarà conclusa la fase istruttoria. Sono comunque in molti a ipotizzare un dop-Fabbretti ritenendo che l'attuale presidente finirà per passare la mano. Le soluzioni alternative appaiono pertanto oggi più che altro teoriche anche se effettivamente qualcosa si sta muovendo con la necessaria cautela (e non può essere diversamente con l'aria che tira).

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»

«L'alimentazione del calciatore: un compendio di notizie utili»